

# In finanziaria sbloccati i pertinenziali

**DANIELE BATTISTEL**

Anni fa sembravano la soluzione ai problemi di ingorgo della città e di spazi per parcheggiare. Però - dopo quelli realizzati anni fa in fondo a lungadige Leopardi, sotto il cortile delle suore canossiane in via Pilati e quello in corso di realizzazione proprio ora in via Matteotti (su un bando risalente ad almeno tre anni fa) - il boom dei parcheggi pertinenziali sembrava essersi spento.

Certo, privati pronti a muoversi ce ne sono tanti - tra piazza da Vinci e Villamontagna, da via dei Cappuccini a piazza Mostra - ma finora nulla è stato concretizzato. Perché? Perché fino all'altro giorno il Comune era titubante nel concedere le autorizzazioni. Pare un controsenso, perché un tempo era proprio l'amministrazione a farsi promotrice di iniziative di garage comuni con i cittadini. Poi, però, è successo che l'Autorità nazionale sui lavori pubblici ha dato un'interpretazione restrittiva della legge Tognoli (quella sempre presa a riferimento per la realizzazione dei bandi per i parcheggi pertinenziali) e si è bloccato tutto. Per farla breve, secondo l'Autorità, trattandosi di un bene che - seppur dopo i 99 anni di godimento dei privati che lo costruiscono - è di proprietà dell'ente pubblico, questo deve seguire l'iter burocratico della legge sugli appalti. In pratica dovrebbe esser e il Comune a progettarlo, rea-

lizzarlo e poi darlo in concessione. Facile intuire come questa interpretazione di fatto bloccherebbe qualsiasi parcheggio pertinenziale, visto che così si affosserebbe l'iniziativa privata, mentre il Comune - visti i chiari di luna del bilancio - non avrebbe in casa il denaro da anticipare.

Così, su sollecitazione della circoscrizione Centro storico - Piedicastello (la più coinvolta nella questione) l'ex assessore ai lavori pubblici del Comune Andrea Rudari - ora consigliere provinciale del Pd - ha fatto inserire nella finanziaria provinciale una norma per sistemare le cose.

«Il mio emendamento - spiega Rudari - stabilisce che la fattispecie dei parcheggi pertinenziali va "stralciata" dalle legge sugli appalti. Al contrario, abbiamo detto che deve seguire una normativa particolare, che riprende in larga parte la "vecchia" legge Tognoli». Co lui a lavorare sulle modifiche l'avvocato Alessandro Pezzè, consigliere circoscrizionale del Pd in Centro storico. «I parcheggi pertinenziali - spiega quest'ultimo - sono un tema che ci è particolarmente caro, visto che sul nostro territorio ci sono due iniziative in fase di partenza, oltre al "sogno" di Piazza Mostra. Ci siamo impegnati moltissimo perché venissero valorizzati nel Pum».

«Con questo chiarimento legislativo - spiega - abbiamo semplificato al massimo le procedure di realizzazione dei parcheggi per venire incontro ai cittadini ed evitare l'aumento dei costi».